

Errori non fonologici: uso dell'H

Poesia per una h

*A volte la metti, a volte non la metti;
per saperlo devi usare i fazzoletti.
Le domande che ti devi fare
a memoria le devi imparare.*

*Se non impari proprio bene
andrai incontro a delle pene.
Se invece sei bravo la maestra
ti regala un piatto di minestra.*

(Classe 4^a B)

Nome _____ Classe _____ Anno _____

Indicazioni metodologiche per l'insegnante

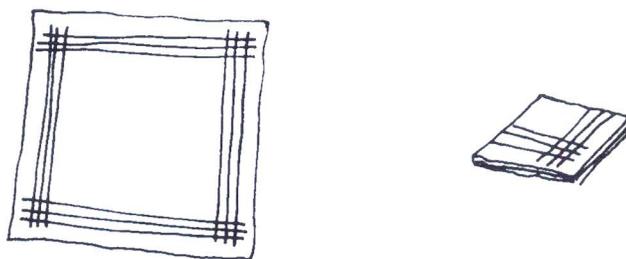
Si tratta di insegnare all'alunno alcune strategie riferite alla distinzione del significato della «a» dal significato della «ha» nelle sue diverse accezioni. Siccome spesso la difficoltà maggiore per il bambino è quella di individuare le domande da porsi per effettuare la scelta corretta, è necessario costruire con lui i percorsi per metterlo in grado di decidere con sicurezza se usare o meno l'h.

Percorso didattico

Potreste proporre agli alunni il seguente esercizio pratico, distinto in 5 fasi.

1ª fase:

Costruisci due fazzoletti di carta ritagliandoli da un foglio di carta abbastanza grande. I fazzoletti possono essere decorati o ricamati, come facevano una volta le



nostre nonne; al loro interno però, dovrai lasciare uno spazio abbastanza ampio e sufficiente per scriverci. Ripiega poi i fazzoletti e mettili da parte.

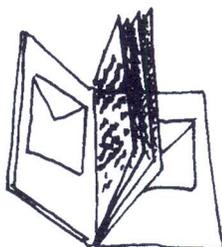
2ª fase:

Costruisci due tasche (o buste) abbastanza ampie da poter contenere i fazzoletti.

Incolla le due tasche (o buste) dentro la copertina del tuo quaderno, nella parte interna che corrisponde alla prima e all'ultima facciata.

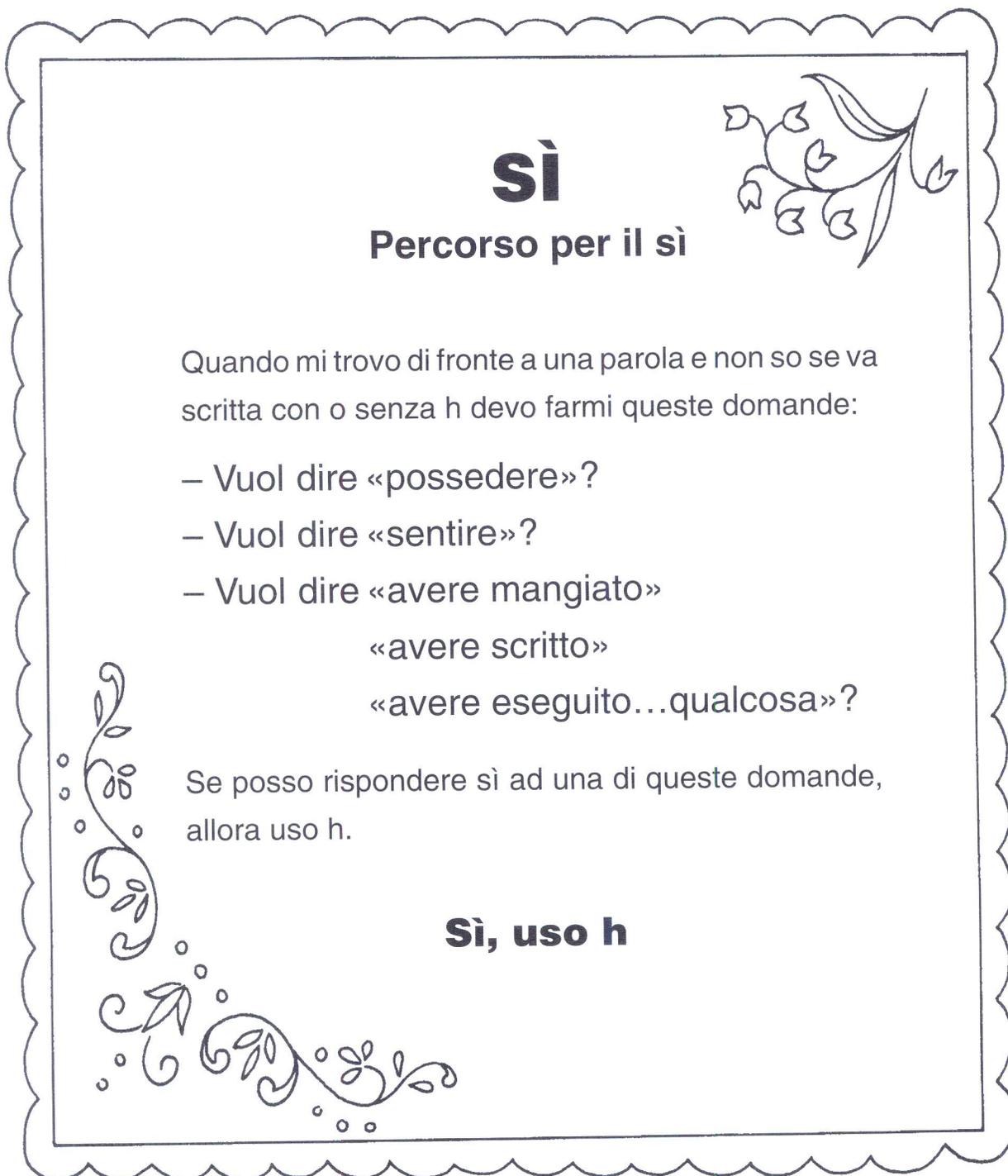
Su una tasca (o busta) scriverai, in grande, la parola *Sì*; sull'altra scriverai, sempre in grande ma con un diverso colore, la parola *No*.

Non decorare le buste perché le decorazioni potrebbero darti disturbo.



3ª fase:

Prendi in mano un fazzoletto, aprilo bene e scrivi nello spazio centrale in modo *chiaro, ordinato e leggibile* le domande che dovrai imparare a farti per capire quando devi usare l'h. (Se non sei sicuro di saper trascrivere il percorso in modo chiaro, puoi fotocopiare quello che ti forniamo e incollarlo sul fazzoletto.)



Sì

Percorso per il sì

Quando mi trovo di fronte a una parola e non so se va scritta con o senza h devo farmi queste domande:

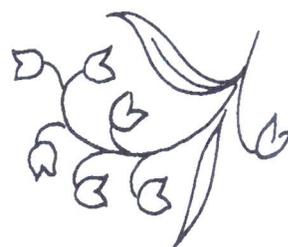
- Vuol dire «possedere»?
- Vuol dire «sentire»?
- Vuol dire «avere mangiato»
«avere scritto»
«avere eseguito...qualcosa»?

Se posso rispondere sì ad una di queste domande, allora uso h.

Sì, uso h

4ª fase:

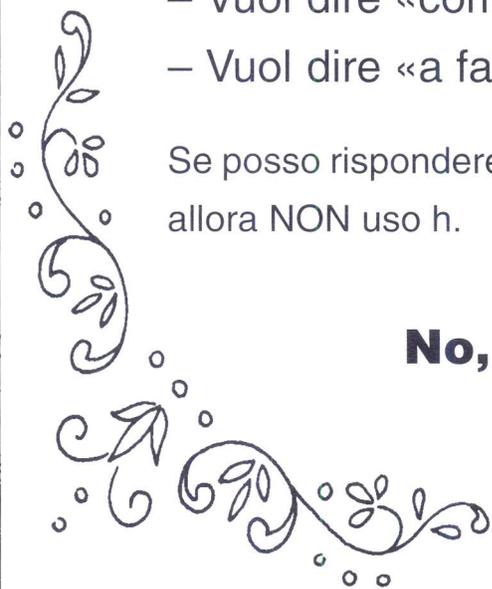
Ora prendi l'altro fazzoletto, aprilo e scrivi nello spazio centrale, sempre in modo *chiaro, ordinato e leggibile*, le domande che dovrai imparare a farti per capire quando non devi usare l'h.

NO**Percorso per il no**

Quando mi trovo di fronte a una parola e non so se va scritta con o senza h devo farmi queste domande:

- Vuol dire «a chi»?
- Vuol dire «dove»?
- Vuol dire «quando»?
- Vuol dire «come»?
- Vuol dire «a fare qualcosa»?

Se posso rispondere sì ad una di queste domande, allora NON uso h.

No, non uso h

5ª fase:

Inserisci ora ogni fazzoletto nella rispettiva tasca (il fazzoletto con il *Sì* nella tasca dove hai scritto *Sì*; il fazzoletto con il *No* nella tasca dove hai scritto *No*). Ora hai in mano due percorsi che ti permettono, seguendo le domande, di capire quando devi usare l'h e quando no. Dovrai però esercitarti, con pazienza, a utilizzare i due fazzoletti almeno fino a quando non avrai imparato a memoria le domande da farti.

È importante che almeno in un primo tempo gli alunni si pongano le domande a voce alta e individuino la risposta che verrà confermata dall'insegnante. L'allenamento all'uso corretto dei fazzoletti serve a far interiorizzare le domande e ad automatizzare le risposte che, successivamente, emergeranno dal dialogo interno.

Scheda «Esercizio» p. 234

Dettate agli alunni i seguenti testi lasciando il tempo per rileggere i fazzoletti che hanno costruito e per scrivere sotto ciascun caso la scelta: *Sì* o *No*.

Il più grande

*La mucca ha due occhi tondi e belli
e due corna al posto dei capelli.
È grande e grossa di statura;
muggisce forte ma io non ho paura.
Non ho paura perché
io ho sei anni e lei soltanto tre.*

La rondine

*A primavera la rondine è tornata da lontano, ha girato sopra la città, ha riconosciuto la casa, il tetto, il nido.
Ora eccola tutta affaccendata a riassetare il vecchio nido. Lo prepara con cura, morbido e caldo per i rondinini che nasceranno.*

Prova a completare le frasi seguenti scrivendo nel riquadro *Si se*, dopo aver guardato i fazzoletti, *deciderai che ci vuole h*, *No se* deciderai che non ci vuole.

Vado ... scuola con l'autobus.
 No

La mamma ... un vestito nuovo.

Il mio amico Enrico ... fame.

Tornerò ... mezzogiorno.

Mando una cartolina ... mia sorella.

Carlo ... giocato tutto il giorno.

Andrea ... dormito tutto il giorno.

Faccio una passeggiata ... piedi.

L'insegnante ... parlato per un'ora.

Andiamo ... prendere un gelato?.

Mi piacerebbe andare ... Roma.

La mamma ... preparato una torta al cioccolato.

Mio fratello ... deciso di iscriversi all'università.

Con i fazzoletti ben spiegati davanti a te, scrivi sulle righe qui sotto i testi che l'insegnante ti detta. Ogni volta che devi scegliere se usare o non usare **h, rileggi attentamente le domande dei fazzoletti e scrivi sotto ciascun caso la scelta che fai: **Sì** oppure **No**.**



Ora confronta ciò che hai scritto con i modelli corretti dei testi e controlla i **Sì e i **No**.**

Sempre guardando attentamente i fazzoletti, prova a completare le frasi e a trascrivere nella colonna del Sì e del No le scelte effettuate cercando di spiegare il perché.

Guendalina

Guendalina ₁ otto anni e frequenta la classe terza.

È una bella bambina dai capelli nerissimi. ₂ gli occhi piccoli, scuri, molto mobili, ₃ le guance rosse e paffute e i denti bianchissimi.

È sempre allegra e vivace e, ₄ casa sua, la chiamano Tuttosprint.

 ₅ un cane pastore di nome Kim e ₆ lei piace andare ₇ passeggiare con lui nei boschi vicini.

 ₈ anche una bicicletta rossa che usa spesso per andare ₉ scuola.

Sì

Ho usato **h** perché
significa...

No

Non ho usato **h** perché
risponde alla domanda...

Vogliamo divertirci un po' a cambiare le poesie? Ti presentiamo qui una simpatica poesia di G. Rodari. Prova a sostituire l'azione di «perdere» con l'azione di «rincorrere».

Giovannino Perdigiorno

Giovannino Perdigiorno
ha perso il tram di mezzogiorno,
ha perso la voce, l'appetito,
ha perso la voglia di alzare un dito,
ha perso il turno, **ha perso** la quota,
ha perso la testa (ma era vuota),
ha perso le staffe, **ha perso** l'ombrello,
ha perso la chiave del cancello,
ha perso la foglia, **ha perso** la via:
 tutto è **perduto** fuorché l'allegria.

(G. Rodari)

Ora prova a controllare sul fazzoletto del Sì. Che significato aveva «ha perso»?

Voleva dire: _____

Che cosa vuol dire «ha rincorso»?

Significa: _____

Con quali altre azioni potresti sostituire le azioni di Giovannino Perdigiorno?

Giovannino ha _____

Attenzione! Un bambino che non conosceva ancora i percorsi sull'uso dell' h ha scritto questo testo ma ha fatto un po' di confusione. Vuoi aiutarlo nella correzione?

Mi chiamo Antonio e o otto anni. Frequento la terza classe elementare e o molti amici. Mi piace venire ha scuola anche se, ha volte, preferirei starmene ha casa mia.

Al mattino mi alzo alle sette per prendere lo scuolabus e ritorno ha casa ha mezzogiorno. D'inverno, alle sette, è ancora buio e io allora chiedo ha mia mamma: «Devo proprio andare stamattina?».

Ma la mamma è inflessibile: mi guarda sorridendo e mi dice ha bassa voce: «Ognuno a un proprio compito: io devo correre ha fare le spese e tu, cosa devi fare?».

«Va bene, mamma. O capito: vado ha scuola senza protestare.»

Ora confronta il testo che hai corretto con la scheda n. 16 dell'appendice e conta quanti errori hai trovato.

In base agli errori trovati prova a darti una valutazione.

Sono stato _____

Leggi il seguente testo.

Carlo oggi arriva a scuola con una scatolina misteriosa. Apre adagio adagio la scatola e... una ranocchia verde fa capolino in mezzo a delle foglie.

La ranocchia apre e chiude gli occhietti come per guardarsi intorno e poi comincia a saltare di qua e di là per la classe.

Tutti i bambini ridono divertiti mentre cercano di acchiapparla per accarezzarla. Nessuno ce la fa; neppure Carlo.

A un certo punto la simpatica ranocchia infila la finestra aperta e... ciao! Svelta, svelta, a grandi balzi, se ne ritorna felice verso il suo stagno.

Riscrivi il testo iniziando così:

Carlo ieri è arrivato a scuola con una scatolina misteriosa. Ha aperto _____

Ora controlla il testo che hai scritto confrontandolo con la scheda n. 17 dell'appendice. Quanti errori hai fatto? ____ In base agli errori commessi prova a darti una valutazione.

Sono stato _____

Dopo aver eseguito tutti gli esercizi, prova a riconoscerti in una (o in alcune) delle seguenti frasi:

UAU!
HO CAPITO!
CE L'HO FATTA!



DEVO CHIEDERE
ALLA MAESTRA DI
RISPIEGARMI TUTTO DACCAPPO.



NON SONO STATO
ABBASTANZA ATTENTO.



RISPETTO A PRIMA
HO FATTO DEI
GROSSI MIGLIORAMENTI.



SE SEGUO LE
ISTRUZIONI SONO
SICURO



DEVO
FARE ANCORA
PARECCHI ESERCIZI



